

T. LOBSANG RAMPA

**COME USARE UN PENDOLO
LA MEDITAZIONE
LA PREGHIERA COME POTERE DI GUARIGIONE**



T. LOBSANG RAMPA

COME USARE UN PENDOLO

LA MEDITAZIONE

**LA PREGHIERA COME POTERE DI
GUARIGIONE**

VERITA' FONDAMENTALI – FONDAMENTALI REGOLE

Lontano, aldilà di tutte le sciocche leggi e regolamenti dell'umanità, esistono regole di base che noi trasgrediamo solo a nostro rischio. Le leggi dell'uomo, sulla Terra, non sono fatte per il singolo ma per la maggioranza e così che i grandi interessi di molti sono spesso tutelati mentre la legge è inflessibile con il singolo. Poco importa, questa è una delle cose che dobbiamo tollerare qualora fossimo tanto pazzi da vivere nella società, poiché la libertà è un termine relativo.

Se fossimo liberi di fare tutto quello che vogliamo potremmo, allora, infilarci nella casa di qualcuno, prendere qualsiasi cosa ed essere poi completamente liberi. In realtà, questo, tutto sommato, non andrebbe a beneficio della maggioranza, e così ci sono leggi che la proteggono nei confronti della minoranza. Noi trasgrediamo queste leggi a nostro rischio, rischio sulla Terra, cioè: la maggior parte di queste leggi, la loro futilità non interessano oltre i piani di questa vita. Che importanza ha, per esempio, se una persona compra un pacchetto di sigarette in Inghilterra dopo le otto di sera? Che importanza può avere se in Canada una persona acquista un giornale di Domenica? Tutte queste cose sono stupide bambinate ma, qualcuno, da qualche parte, ha

avuto un'idea divenuta legge della quale nessuno ne afferra il senso ma, pur tuttavia, quella legge esiste!

Non ha importanza se abbiamo ricevuto della gentilezza o no – uno consapevolmente, si orienta in base al proprio modo di vedere le cose. Naturalmente, verità e giustizia o inganno e ingiustizia possono entrambi influenzare il corso della nostra vita: forse, lontano dalla luce, non è applicabile la Regola D'Oro la quale è di vitale importanza per ciascuno di noi per poterci migliorare al fine di portare aiuto agli altri?

Io dico in modo definitivo, che ogni individuo deve reggersi in piedi da solo. E' sciocco far parte di un culto, di una gang, di un'associazione o di istituti ecc. ecc. e aspettarsi la "salvezza", perché non si trova la salvezza con questi culti mangia-soldi i quali sono fuori di testa se pensano di prendere i tuoi soldi!

Ora, fai attenzione a quello che dico: una persona muore – lascia questa Terra per i regni astrali – e quella persona entra nella Sala delle Memorie per rispondere a se stessa di cose che ha fatto e di cose che non ha fatto. Nessun altro è lì se non la sola anima del nuovo arrivato o entità, o come vuoi chiamarla, in collegamento con il Superio. Adesso ti dico con precisione, in modo molto determinato; sei solo a rispondere! Là, non puoi avere la segretaria o il dirigente della Società del Cane Bollente, o come chiami le cose di questi culti, a rispondere per te. Non troverai il Presidente dell'Associazione del Nasorosso che dice: "Oh sì, Superio, tu non sai niente,

sono io che ho detto a questa persona di agire in quel modo perché le regole della nostra Associazione dicono che è così che bisogna fare, così lui dovrebbe prendere il tuo posto.”

Devi stare in piedi e da solo, nudo e vergognoso, forse. Se ti disfai degli insegnamenti di queste associazioni, di questi miti della Terra, allora sarai allenato a rispondere da solo quando raggiungerai l’Altra Parte.

Ovviamente, se devi rispondere al tuo Superio, devi avere delle buone risposte e il miglior modo è quello di obbedire alla Regola d’Oro la quale dice: “Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te”. La persona che mi scrive su questa questione, sembra dimenarsi e contorcersi cercando di fare del tutto per evitare la semplice verità, la verità che tu, invece, devi imparare stando dritto sui tuoi piedi anche se sono piatti. E’ su questi ultimi che devi reggerti, devi avere la responsabilità di te stesso, e se aiuti gli altri ad osservare la Regola d’Oro, allora avrai molto sul tuo conto in banca astrale.

Lascia che dica ancora che Dio non sta lì con un grosso bastone, e il diavolo non sta lì con un ferro rovente. Dio è una forza positiva, il diavolo è una forza negativa. Queste non sono persone che lodano o torturano. Su questa Terra non puoi comprendere cose che accadono in molte altre dimensioni. Come una lumaca di mare, seduta sul limo in fondo all’oceano, può,

possibilmente, non comprendere cosa la gente sulla luna sta sperimentando.

Uguualmente, non si può comprendere cosa la gente in cima ad una costruzione sta pensando o facendo, né si può capire il turbamento causato da coloro che tengono il proprio televisore a tutto volume. Come del resto, l'incapacità di comprendere della gente della terza dimensione, qualora tentasse di capire cosa stiano facendo coloro che dimorano nella nona, nella decima, nell'undicesima o ventesima dimensione. Così ogni cosa è relativa.

Noi potremmo, più o meno, capire cosa fanno altre persone sulla Terra, potremmo avere una maggiore sensibilità per coloro che agiscono bene o per coloro che agiscono male, ma come possiamo capire cosa sta facendo la gente della ventesima dimensione?

Tu non puoi comprendere i concetti di un'altra dimensione se non hai avuto delle esperienze in quella dimensione. In realtà, puoi avere un'idea, una confusa idea, nel pensare che ogni cosa è vibrazione. Inizialmente la chiamiamo sensazione, un po' più avanti diciamo suono, più su ancora è la vista.

Tutto è vibrazione, su ogni pianeta, su ogni sistema, o universo; tanto per avere una debole illustrazione delle altre dimensioni.

E' raro per una persona toccare un suono o vederlo, eppure sono tutte vibrazioni, tutte parti di una stessa scala.

Ci sono entità che possono vedere il suono. Ci sono animali che possono sentire differenti suoni che sono al di là della sfera umana. I cani, per esempio, rispondono ad un fischio il quale è del tutto silente per gli umani. I gatti, vedono i colori in uno spettro differente; il rosso, ad esempio, lo vedono argento. Ma, tanto per dare una tenue illustrazione che potrebbe essere d'aiuto, provate a risolvere quanto segue:

Diciamo che una persona è nata cieca e voi avete il compito di spiegargli la differenza tra il rosso ed il rosa, o tra il giallo e l'arancione; ci state provando? Non ci riuscite! Non c'è possibilità al mondo che spieghi a una persona cieca la differenza tra il giallo e l'arancio, o l'ambra e il marrone. Potreste, possibilmente, spiegare la differenza tra il rosso e il verde se la persona è estremamente sensibile da afferrarne la diversità.

Voi volete sapere come sono le altre dimensioni? Bene, togliete una dimensione, la vista per esempio; ora come spiegare ad una persona che non ha mai visto la differenza tra il rosso ed il rosa? Semplice, non potete.

Supponiamo, che una persona sia completamente sorda, cosa potete fare perché quella persona apprezzi la differenza tra due note musicali equamente simili? Non è facile, eh?

Allora, finché voi non date una risposta alle vostre stesse domande, io non posso spiegarvi le esperienze della nona dimensione.

TUTTA LA VITA E' UNA SCUOLA

Consideriamo la vita, tutta la vita è una scuola. Differenti classi, differenti gradi.

Su questa Terra siamo di Grado Tre (terza dimensione). La gente della quarta dimensione è di Grado Quattro. La gente della quinta dimensione è di Grado Cinque. Ora, ditemi seriamente, tornando con la memoria ai giorni della scuola, potete dire - in piena verità – che gli studenti di Grado Cinque erano molto interessati a restare a scuola per aiutare gli studenti di Grado Tre?

Più similmente, il Grado Cinque ritiene che gli studenti di Grado Tre siano piccoli teppisti malridotti i quali disdegnano persino un avvertimento. Ed è così, no? Allora, lasciate che vi dica: ci sono insegnanti abbastanza sfortunati perché devono essere persuasi al volontariato per insegnare a questi teppisti di Grado Tre.

Così quando questi insegnanti scendono al Grado Tre, si rendono conto che gli studenti non sono poi così ansiosi di imparare (tu eri ansioso di imparare quando eri a scuola?). Accade, che l'insegnante, si prende tutti gli insulti peggiori, finché non ne può più dell'intera questione e si rivolge al Direttore: “Bene Capo, non ci riesco con questi teppisti, devo cambiare classe o finirò per impazzire. Dove puoi mandarmi?”

Ascoltami! Gli insegnanti sulla Terra – insegnanti da altre dimensioni – stanno cercando duramente di fare qualcosa per aiutare il popolo di Grado Tre, di portare aiuto al popolo della terza dimensione. Se il popolo della terza dimensione avesse più larghezza di vedute, si potrebbe dare più da fare poiché sta arrivando il tempo in cui i migliori insegnanti non saranno disponibili e stanchi delle continue persecuzioni se ne andranno.

COME DIRIGERE IL PENSIERO

Dobbiamo ricordare che noi siamo solo un decimo consapevole e la reale sorgente di conoscenza, la sola fonte di azione è il Subconscio. Ma, il Subconscio, è come un vecchio pigro a cui piace stare seduto di fronte al camino a fumare la pipa senza fare niente. Egli sa di essere il custode della grande conoscenza e non vuole dividere nulla, non ha alcun desiderio di muoversi. Allora, è necessario che tu giunga a lui e lo spinga all'azione. Se vuoi dirigere il pensiero, o controllare la tua mente, allora devi sapere quello che vuoi, perché è inutile cercare una cosa a meno che tu non sappia cosa cercare, altrimenti, non sai quando l'hai trovata, no?

Supponiamo che vuoi imparare qualcosa; bene, sei seduto da qualche parte nella quiete e pensi a ciò che desideri studiare. Forse, hai paura che la tua memoria fallisca ma rifletti su ciò che vuoi fare.

Allora, dì al tuo Subconscio cosa vuoi fare e perché, digli quali benefici ne derivano dall'imparare questa materia.

Devi scavalcare il tuo Subconscio dicendogli che tu e Giorgio, o Giorgina, siete parte della stessa ditta pertanto, ciò che danneggia l'uno danneggia l'altro, ciò di cui beneficia l'uno beneficia anche l'altro.

Allora, devi pensare alla cosa che vuoi fare, devi pensarci in modo diretto, devi pensare a tutto ciò che è connesso con questa, devi pensare a tutti i vantaggi. Devi, di fatto, visualizzare te stesso mentre stai studiando il soggetto, o possedendo l'oggetto e se tu fai una vera campagna sulla questione - tre volte in successione - il Subconscio può essere risvegliato e allora ti aiuterà a realizzare il tuo desiderio.

Devi, dunque, visualizzare. Ora, visualizzare non è immaginare. Immaginare è qualcosa sulla quale ci si può sentire appagati solo sulla base dell'irreale. Niente, consentirebbe di fare un salto e superare trenta piani di un palazzo. Ma, con la sola immaginazione è possibile e sarebbe qualcosa come BUCK ROGERS, vero? Comunque, un salto del genere è al di là delle leggi fisiche della natura, pertanto, è pura immaginazione. Ci sono molti che perdono tempo immaginando l'impossibile.

La visualizzazione, al contrario, è qualcosa del tutto possibile poiché è del tutto in linea con le normali leggi della fisica. Supponiamo che vuoi comprare una barca, allora visualizzi te stesso che entri, improvvisamente, in possesso di una grossa somma di denaro e stai andando nel posto dove vendono le barche. Dai loro un'occhiata e poi decidi per una che ti piace - potresti accorgerti che le tue visualizzazioni hanno portato i suoi frutti. E' un fatto che se le condizioni sono giuste, ogni cosa che visualizzi potresti averla nel tempo; potrebbe non verificarsi al momento che la desideri, o esattamente come la volevi

ma, comunque, l'otterrai se visualizzerai le cose propriamente.

Siedi, confortevolmente, con le anche incrociate e le dita delle mani intrecciate. Quindi, invia al tuo Subconscio un pensiero veramente molto forte chiamandolo con il nome privato come ho suggerito.

Dì al tuo Subconscio tre volte: “Attenzione! Attenzione! Attenzione!” Quindi devi dire: “Guarda nella mia mente ora”. Ripetilo per tre volte, poi pensa in modo deciso e molto chiaro al soggetto per il quale desideri la cooperazione del tuo Subconscio.

L'USO DEL PENDOLO PER DIRIGERE IL PENSIERO

Noi sappiamo, per esempio, che attraverso innumerevoli anni, il radio si deteriora e diviene piombo.

Noi, sappiamo che tutta la materia è un'intera orda di molecole che saltano simili a pulci sopra un piatto bollente. Più sono piccole le pulci e più velocemente saltano, più sono grandi e più sono lente e affaticate. La stessa cosa è con la materia. Ogni cosa possiede il proprio numero atomico, numero degli atomi che indicano quanto lentamente vibrano o, quanto velocemente. Quindi, tutto il lavoro che dobbiamo fare con il pendolo è quello di sintonizzarlo con una certa vibrazione atomica e, se sappiamo come, possiamo dire quale è e dove è ciò che cerchiamo.

Quando noi trattiamo con le onde radio, abbiamo un sistema aereo che assorbe, o attrae, o intercetta le onde che giungono attraverso l'atmosfera. In più c'è un filo metallico che fa contatto con le onde di terra – perché bisogna averne due – positivo e negativo – in ogni cosa. Allora, le onde di terra come negativo e le onde dell'aria come positivo. Pertanto, nel pendolo, il corpo umano è collegato alle onde dell'aria che agisce come antenna aerea, mentre i piedi, che contattano la terra, si connettono al suolo.

Perché il pendolo lavori correttamente, è necessario tenere gli avampiedi sul terreno a meno che uno non usi un altro metodo per la presa a terra.

Chiaramente l'uso del pendolo è la semplicità di per se stessa. Anzi, è anche più semplice della semplicità se sai perché una cosa funziona.

Questa è la ragione per la quale stai ottenendo questa lunga sfilza di parole che potrebbe abbattersi su di te come un discorso senza senso. Finché non sai cosa vuoi fare, non puoi dire quando lo fai!

Il pendolo – veramente – lavora! Molti Giapponesi conoscono il sesso di un nascituro attraverso un pendolo; un anello d'oro, legato ad una cordicella, è tenuto sospeso sullo stomaco di una donna incinta.

La direzione, o il tipo di movimento, indica il sesso del bambino non ancora nato.

Tra parentesi, molti Cinesi e Giapponesi usano il pendolo anche per sapere il sesso delle uova di gallina!

Un apparecchio radio, fa uso della corrente elettrica per riprodurre il suono trasmesso da qualche lontana stazione. L'apparecchio televisivo, fa uso anche della corrente per riprodurre qualche grossolano simulacro di una rappresentazione trasmessa da qualche lontana stazione.

Nello stesso modo, se cerchiamo dell'acqua, o facciamo uso del pendolo per altre cose, dobbiamo prima di tutto avere una sorgente di corrente, e la migliore sorgente che abbiamo è l'uso del corpo umano.

Dopotutto, i nostri cervelli sono un vero deposito di batterie, di centrali telefoniche ed altre cose del genere, ma la cosa principale è una sorgente di corrente elettrica – sufficiente per tutti i nostri bisogni e sufficiente a metterci in grado di “percepire” gli impulsi che consentono al pendolo di muoversi, di oscillare, e a tutte quelle altre bizzarre cose che fa un pendolo.

Così, affinché un pendolo lavori dobbiamo avere un corpo umano vivo. Non si può legare un pendolo ad un uncino ed aspettarsi un risultato perché non vi sarebbe alcuna fonte di corrente.

Neppure sarebbe di grande uso legare il pendolo ad un uncino, e supportarlo con la corrente, perché la corrente deve essere di vari impulsi a seconda del tipo di azione desiderata. Proprio come per la radio, abbiamo le note alte, le note basse, le note forti e le note delicate. La stessa cosa è per un pendolo, dobbiamo avere la necessaria variazione di corrente per fare il “necessario”.

Chi è che varia la corrente? Il Superio – naturalmente – il quale è il più luminoso cittadino che abbiamo attorno a noi, sapete! Dopotutto, tu che stai leggendo queste righe sei solo un decimo consapevole, così, conoscendo te stesso, immagina quanto saresti splendido se potessi avocare a te gli altri nove decimi di consapevolezza. Tu, puoi certamente ottenere il suo aiuto, l'aiuto del Subconscio. Il Subconscio è luminoso; questo sa cose che tu mai hai saputo. Può fare ogni cosa che tu

mai potresti, ed ha memoria di ogni singolo avvenimento accaduto, molto tempo prima, della tua nascita.

Così, se tu potessi toccare il tuo Subconscio, potresti sapere un numero considerevole di cose.

Puoi allungare un braccio e toccare il tuo Subconscio, con la pratica e la fiducia.

Il Subconscio, può anche contattare la mente di altri Subconsci. Per la verità, non ci sono limiti ai poteri della mente del Subconscio, poiché noi dobbiamo guardare in alto a quella Mente come un professore molto distratto, il quale sta costantemente classificando la conoscenza, immagazzinando la conoscenza ed acquisendo conoscenza. Egli, è così occupato che non vuole essere infastidito da nessuno. Se tu lo molesti sufficientemente, nel modo più gentile, allora può darsi che risponda alle tue chiamate.

Allora, prima di ogni altra cosa, devi diventare familiare con il tuo Subconscio. Vedi, l'intera questione è che il Subconscio è la parte più grande di te, la parte molto più grande di te ed io suggerisco che tu dia al tuo Subconscio un nome. Chiama lui o lei come ti pare, l'importante che sia gradevole per te. L'importante è che tu abbia un nome ben definito da collegare, inseparabilmente, con il tuo Subconscio, così quando ti vuoi mettere in contatto con lui puoi, per esempio, dire: “GIORGIO, GIORGIO VOGLIO TANTISSIMO IL TUO AIUTO, VOGLIO CHE TU LAVORI CON ME, IO VOGLIO CHE TU (SPECIFICARE CIO' CHE UNO

VUOLE), E RICORDA – GIORGIO – CHE, IN REALTA’
NOI SIAMO TUTTI IN UNO E CHE CIO’ CHE TU FAI
PER ME LO FAI ANCHE PER TE STESSO”

E’ necessario ripetere tutto questo lentamente, con attenzione e profonda riflessione – per tre volte!!!

La prima volta Giorgio si stringerà, probabilmente, nelle sue spalle mentali e dirà: “Oh, questo pestifero individuo che di nuovo mi annoia quando ho così tanto lavoro da fare”. E tornerà alle sue occupazioni.

La volta successiva, mostrerà maggiore attenzione per il fastidio che gli procurate, purtuttavia, non vorrà prendere alcuna INIZIATIVA. Ma se lo ripetete per la terza volta, Giorgio penserà che voi andrete avanti finché non si occuperà della situazione. Allora, egli darà un metaforico segno di aiuto.

Questa, non è fantasia, è un fatto! Io affermo di saperne abbastanza, e ci tengo a ricordare che per anni ho fatto ricorso a questo metodo. Il mio Subconscio non si chiama “Giorgio”, ma ha un nome che non rivelo a nessun altro, come dovrete fare voi. Mai ridere o scherzare di tutto questo, poiché è mortalmente serio. Voi siete soltanto il decimo di una persona, il vostro Subconscio è nove decimi e dovete mostrargli rispetto ed affetto, dovete dimostrargli che avete fiducia perché se non vi guadagnate la Sua collaborazione, non farete nessuna delle cose che ho scritto. Se, invece, praticate ciò che state leggendo, potete fare un mucchio di cose. Così

diventate amico del vostro Subconscio, dategli un nome e siate certi che mai nessuno lo sappia.

Potete parlare al vostro Subconscio. Parlategli lentamente e ripetete le parole. Immaginate di telefonare a qualcuno che sta all'altra parte del mondo e la linea telefonica è piuttosto malandata, dovete quindi ripetervi poiché è difficile farvi capire.

Il tuo ascoltatore, all'altro capo del filo, non è un idiota perché trova difficile comprendere il vostro messaggio ma, semplicemente, perché comunemente, le comunicazioni non sono buone ma, se riuscite a farvi comprendere allora, scoprite di avere un abile conversatore, uno che è molto più intelligente di voi!

Quando fate uso del pendolo, dovete tenere i piedi ben saldi al suolo in modo che gli avampiedi siano in contatto con il terreno e dite qualcosa come: "Subconscio (oppure il nome scelto), voglio sapere cosa devo fare per avere successo in questa – e – questa cosa. Se farai lavorare il pendolo, fa che questo oscilli indietro e avanti per indicare SÌ e da lato a lato per indicare NO – proprio come fa un umano quando accenna al "SÌ" e quando scuote il capo per dire "NO":

Affinché, il messaggio, appena detto, abbia effetto dovete ripeterlo tre volte; dovete spiegare molto lentamente, molto teneramente e molto attentamente, per la verità, cosa desiderate che il vostro Subconscio faccia e cosa vi aspettate da questa prova – perché se non sapete quello che volete, come può il vostro Subconscio

fornirvi delle informazioni? Il Subconscio, non sa di entrambi. Se voi non sapete cosa volete, non saprete mai quando la troverete! Un buon pendolo, dovrebbe essere di legno pregiato, tuttavia anche di metallo neutro va bene, o di cristallo.

Ora, supponiamo che vuoi trattare qualcosa – supponiamo che vuoi scoprire se una persona vive in una certa area; allora siediti ad una scrivania, o ad un tavolo, ma deve essere semplice, senza cassetti poiché, se c'è qualcosa in qualche cassetto allora il pendolo è influenzato da ciò che c'è dentro.

Nel cassetto può esserci un coltello, o un anello d'oro, o qualcosa di simile e allora il pendolo, non ha importanza quanto sei concentrato, è influenzato dalla cosa “sbagliata”.

Così, siediti ad un tavolo piano e liscio e a portata di mano alcuni fogli lisci di carta bianca. A questo punto, dì al tuo pendolo, o piuttosto a Giorgio, esattamente quello che vuoi. Per esempio: “Attenzione, Giorgio, voglio sapere se Maria Fogliadoro vive in questa area, vuoi – per favore – accennare con la testa facendo oscillare il pendolo avanti e indietro? Se lei non vive qui scuoti la testa facendo oscillare il pendolo da un lato all'altro”.

Allora, sul tavolo avete un pezzo di carta bianca, sulla parte centrale alta e bassa, di questa, scrivete SÌ. Sulla parte sinistra centrale scrivete NO e ripetetelo nella parte opposta. Al centro, disegnate una X che sta ad

indicare il punto sul quale terrete il pendolo. Il pendolo, dovete tenerlo sollevato di circa cm. 5 sopra la X.

ESEMPIO :

| | | |
|----|----------|----|
| | SÌ | |
| NO | X | NO |
| | SÌ | |

Sedete confortevolmente. Non ha importanza se siete scalzi, o avete le scarpe, ma i piedi devono stare sul pavimento e non sui piedi della sedia – dunque: piedi sul pavimento in modo che gli stessi avampiedi tocchino bene il suolo. Prendete una mappa dell’area desiderata e apritela sulla vostra sinistra mentre sulla destra avete un foglio di carta bianca.

Ora, prendete gentilmente il pendolo e sorvolate l’area della mappa, che sta alla vostra sinistra, dicendo: “OSSERVA, GIORGIO, QUESTA E’ L’AREA DELLA MIA MAPPA. E’ DA QUALCHE PARTE – IN QUESTA AREA – MARIA FOGLIADORO?”

Il pendolo, deve essere sospeso sulla mappa di circa cm. 5. Quando avete coperto l’intera area, dite: “GIORGIO, STO DANDO INIZIO A QUESTA INVESTIGAZIONE. MI VUOI AIUTARE, GIORGIO? VUOI INDICARMI SÌ O NO COME IL CASO RICHIEDE?”

Dunque, se siete un destro, poggiate il gomito destro sul tavolo e tenete sospeso il pendolo per la cordicella che stringerete tra il pollice e l’indice. Fate attenzione che il pendolo sia sollevato di circa cm. 5 sopra il punto X.

Ora, una nota! – Se siete mancino, ogni cosa deve essere compiuta al rovescio.

Appena pronti, e certi di non essere disturbati, dite a Giorgio che siete pronti ad iniziare il lavoro. Guardate la mappa e mettete il dito indice sinistro sulla strada segnata sulla mappa dove pensate che Maria Fogliadoro viva. Date un'occhiata d'occasione al pendolo il quale oscillerà oziosamente senza senso apparente, ma se indicherete dove credete che il vostro amico o nemico vive, allora il pendolo con chiarezza vi dirà SÌ o NO.

E' una buona idea fare uso, dapprima, di una mappa in scala ridotta in modo da coprire la più grande parte dell'area, ma quando avete una qualche sorta di indicazione è come se Giorgio vi stesse dicendo: "Gesummio, ho bisogno di avvicinarmi di più". Allora dovete prendere una mappa in scala più grande.

Dopo ogni test, dovete obbligatoriamente sostituire il foglio di carta bianco perché questo si è impregnato delle impressioni di ciò che avete tentato di scoprire.

Ma, forse, quanto detto, non è tutto – dovete dare alle vostre domande un concetto chiaro e opportuno. Giorgio, vedete, è un individuo devoto a cui non piace scherzare ed è estremamente ed eccezionalmente letterale. Pertanto, non va bene dirgli: "Giorgio, puoi dirmi se Maria Fogliadoro vive qui?" Se fate una domanda del genere la risposta sarà SÌ, perché Giorgio può dirvi se Maria Fogliadoro vive qui, egli può! E questo è ciò che avete chiesto. Se fate una richiesta in questo

modo vi aspettate che il pendolo vi risponda. Voi, non state chiedendo se lei, effettivamente, sta al momento, vivendo lì.

Così, qualsiasi domanda fate deve essere concepita in tal modo che Giorgio non cada in uno stato confusionale.

La difficoltà più grande dell'intera questione è la formulazione della domanda che non sia una prova sciocca, che non abbia un doppio significato. In ogni domanda, se dite: "Puoi dirmi?", la risposta può solo essere SÌ o NO. L'altra parte della domanda: "Se Maria Fogliadoro vive qui?" – rimarrà senza risposta – perché la prima parte della domanda avrà fatto perdere a Giorgio l'interesse ed egli non risponderà.

Così, finché non avrete fatto molta pratica, trascrivete prima le vostre domande, analizzate le parole perché non siano ambigue o non abbiano un doppio senso, o non siano chiare. Lasciate che vi ripeta a grandi note – **DOVETE ESSERE CERTI DI CIO' CHE CHIEDETE PRIMA DI PORRE LA DOMANDA.**

Naturalmente, quando avrete acquisito una certa pratica, sarà abbastanza facile rintracciare una persona. Dovete avere due mappe, una a scala ridotta e una a larga scala dell'area in cui si suppone la persona sia scomparsa. Ora, voi dovete essere in grado di formarvi una immagine mentale della persona; è un grosso ragazzo o una ragazzina? Di che colore sono i suoi capelli? – Rossi – biondi o neri? Cosa sai della persona?

Dovete istruirvi il più possibile sulla persona altrimenti, ripeto, a meno che non sappiate cosa state cercando, non vi sarà possibile saperlo quando l'avrete trovata.

Non lasciate che qualcuno tocchi il vostro pendolo, poiché questo è saturo delle vostre impressioni. Potreste anche avere più pendoli: uno di legno, uno di metallo neutro ed uno di cristallo ma, potreste scoprire che uno solo può essere più responsivo degli altri. Allora, non lasciate che qualcuno tocchi o faccia uso del vostro pendolo, avrete così qualcosa simile ad un radar per gli aerei.

Il pendolo, non può sbagliare. Giorgio, non può sbagliare. Voi sì! Voi potete sbagliare nel formulare le vostre domande e nell'interpretazione delle risposte. Con un computer si usa una particolare lingua, altrimenti il computer non capisce il senso della vostra domanda, allora, voi fate finta che il vostro pendolo sia un computer e concepite le vostre domande in modo gentile e preciso così che non ci sia possibilità di errore, perché il pendolo può solo indicare SÌ o NO.

Il pendolo, può avere un'incertezza nel disegnare un otto. Può indicare il sesso di una persona, infatti, la maggior parte delle volte, per un uomo può rotare in senso orario, mentre per una donna in senso antiorario. Ma, se un uomo è molto femminile, allora, il povero vecchio pendolo, può andare per il verso sbagliato, sebbene non sia proprio il verso sbagliato, è il solo modo

per indicare che il tale non è uomo; cioè, come si direbbe nei migliori circoli, è più femminile, con tutte quelle necessarie sfumature, che non gli permetterebbero di passare, fisiologicamente come un maschio della specie.

Così, tutti i suoi pensieri possono essere femminili, allora, in questo caso, il pendolo è di gran lunga migliore come giudice che come il migliore dei medici! Oh sì, devo proprio dirvi questo; siate certi che le vostre mani siano pulite prima di usare il pendolo, altrimenti se, per esempio, avete appena terminato di fare giardinaggio, o spento un mozzicone di sigaretta nel recipiente di qualche povera pianta di casa, otterrete la lettura del suolo contenuto nei pori delle vostre unghie.

Così, abbiate cura che le vostre mani e le vostre dita siano pulite. Abbiate anche cura che il vostro tavolo sia pulito. Non andrebbe bene, per esempio, se facendo un giro attorno al tavolo, scopriste che un grosso, grasso gatto è seduto sopra uno dei fogli bianchi perché, in tal caso, dovrete cambiarlo.

Con un pendolo, una mappa e la pratica, potete sapere come trovare l'acqua o i minerali.

Continuando, potrete trovare l'oro attaccando al pendolo una particella d'oro. Lasciate che il vostro dito percorra la mappa fino al punto dove credete possa essere l'oro e pensate a questo fortemente, escludendo tutto il resto. La stessa cosa vale attaccando al pendolo un particella d'argento per cercare l'argento. Tutte queste cose sono molto, molto semplici e finché non vi ci

abituerete penserete che siano assolutamente impossibili – in tal caso, non è roba per voi. Tuttavia, esse esistono. Soltanto la pratica fa sì che un pilota decolli con il suo aereo e lo riporti a terra tutto d'un pezzo. Solo la pratica e la fede in voi stessi, vi metterà in grado di portarvi al vostro tavolo, con una mappa, un pendolo e dire: “Là – C'è acqua, tanta acqua”. Per cui, scavando in quel punto troverete, ad una certa profondità, l'acqua. Potrete farvi una buona idea della situazione dalla forza di oscillazione, o movimento del pendolo. La pratica vi insegnerà come allungare o abbreviare la catena, o il laccio e come misurare la profondità. Ma, ricordate, ancora una volta, che dovete fortemente concentrarvi su ciò che volete scoprire o conoscere.

Potreste scoprire un mucchio di cose su di una persona facendo uso del pendolo, al di là della sua firma su una lettera. E' un esercizio molto utile! Comunque, ricordate che dovete essere certi di ciò che volete sapere, certi di ciò che chiedete, perché se chiedete una cosa che ha un doppio significato, allora è sicuro che Giorgio, o Giorgina risponderà in modo erroneo. Siate anche certi di dire al vostro Subconscio – Giorgio, o come lo chiamate – ciò che in realtà andate cercando e cosa vi aspettate che il pendolo faccia per indicarvi l'informazione desiderata.

Per tenere il pendolo nel modo giusto, bisogna mettere il gomito sul tavolo, come ho già detto, e dovrebbe essere il gomito destro per uno che usi la mano destra, il gomito sinistro per un mancino.

Quindi, piegate la vostra mano in modo che si trovi ad una certa altezza dal tavolo così che il pendolo resti sospeso di circa cm. 5 dal tavolo stesso. Di fatto, tenete il pendolo tra il pollice e l'indice. Se volete accorciare la catena, o il legaccio così da ottenere una migliore oscillazione – potete farlo.

Dovete sempre aggiustare la lunghezza della catena, o del legaccio tra il pollice e l'indice così da ottenere la migliore oscillazione, o indicazione.

Ora, questo dovrebbe chiarire abbastanza – tenete il vostro avambraccio piegato in modo che non sia per voi disagiata. Dovete sentirvi a vostro agio, o non sarete in grado di far lavorare il pendolo. Se avete mangiato pesante, oppure qualcosa vi ha infastidito notevolmente, ciò vi avrà sconnesso con il pendolo e distratto la vostra attenzione.

Dovete avere la mente in uno stato di serenità, e sentirvi desiderosi di lavorare con il Subconscio.

Voi volete che il vostro pendolo vi dica dove si trova la tale cosa; questa cosa potrebbe essere un pezzo d'oro, in questo caso sintonizzate il pendolo per un pezzo d'oro. Poi, visualizzate voi stessi mentre tenete il pendolo per la catenina, o per il legaccio e l'oscillazione indicherà il pezzo d'oro. Prendete una mappa, e cercate di localizzare l'oro attraverso il suo aiuto. Se trasferite l'idea con la massima chiarezza mostrandone i vantaggi al Subconscio, allora sarete in grado di scoprire l'oro – se c'è.

IL SUPERIO ED IL SUBCONSCIO

Mi viene detto: “Non ci capisco niente; dite che il Superio modifica la corrente; allora che collegamento c’è tra il Superio e il Subconscio?”.

Vediamo se – è possibile – chiarire definitivamente la questione. Ognuno di noi è soltanto un decimo consapevole. Noi siamo all’ultimo gradino della scala. Sopra di noi c’è il Subconscio che è al controllo dei comandi, cioè il nostro cervello.

Il Subconscio è in contatto con te attraverso il cervello – attraverso l’unione con il cervello sarebbe meglio dire – anche il Subconscio è, a sua volta, in relazione con il Superio.

Il Subconscio, similmente a te, un povero comune lavoratore, non può parlare con il dirigente e allora deve prima passare attraverso il rappresentante sindacale o il capo reparto.

Così, tu sei uno che va in giro cercando di essere invadente con la speranza che il rappresentante sindacale, o chi sta più in alto, ti noti e ti domandi come mai non sei al lavoro e venga a vedere cos’è che non va. Dovrai allora spiegare il tuo punto di vista a questo signore e persuaderlo a discutere il tuo caso con il dirigente, o con colui che sta più in alto di lui. Similarmente, queste sono le condizioni tra il Superio e te.

Prima di entrare in contatto con il tuo Superio – devi cercare l'aiuto del tuo Subconscio e convincerlo – cosa questa estremamente importante per la tua buona causa, così che il tuo Subconscio contatti il tuo Superio e il pendolo varierà secondo le indicazioni che percepisci.

Se, incidentalmente, riuscite a mettervi in contatto con il vostro Superio, per mezzo del Subconscio, potreste curarvi un sacco di malattie dalle quali siete affetti. Il Superio, è come il presidente di una compagnia e non sempre conosce i piccoli disturbi di cui soffrono i dipartimenti più in basso. Egli sa, in tempo, quando le condizioni sono molto, molto serie ma, spesso, non è a conoscenza delle lagnanze degli ordini inferiori. Ma, se il vostro rappresentante prende a cuore la faccenda con il Superio, allora, una lamentela può essere sistemata prima che diventi seria. Se avete un persistente dolore qui o lì allora mettetevi in contatto con Giorgio o Giorgina, ditegli con chiarezza qual è il problema, qual è il dolore, che sensazione avete, perché avete questo dolore e il Subconscio provvederà affinché siate curati. Il Superio è inavvicinabile. Il Subconscio è il collegamento tra voi, l'un decimo consapevole, e il Superio il quale è la consapevolezza assoluta.

Oh certamente, che il pendolo può aiutarvi a conoscere il vincitore di una corsa se esprimerete il vostro problema in modo giudizioso ma, attenzione: “Puoi dirmi chi vincerà la sessantesima corsa?” Che sorta di domanda è questa?

Guardatela seriamente e vi accorgete che state chiedendo al vostro Subconscio di dirvi questo: “Puoi tu, Subconscio, dirmi chi vincerà la corsa?” La risposta, ovviamente, sarebbe SÌ.

Se tu però ottenessi un sì alla tua domanda così formulata penseresti di essere diventato pazzo, no?

Non è questo il modo di procedere.

Devi essere chiaro e preciso nelle tue richieste.

Ora, nel caso specifico, se volete sapere chi vincerà una certa corsa, dovrete procurarvi la lista dei cavalli che prenderanno parte a quella corsa e dovrete pensare in modo determinato: “Sarà questo il cavallo che vincerà?”

Tenete il pendolo nella mano sinistra in perpendicolo su ciascun nome per circa trenta secondi pensando a quel cavallo e chiedendo se sarà quello il cavallo che vincerà la corsa. Se la risposta è NO procedete con il nome successivo finché non scoprite quello che vincerà. Con la pratica riuscirete. Non è molto etico, sapete, poiché gioco e scommesse non sono buone cose; la responsabilità è vostra. Io sto solo cercando di rendere chiaro che non si può ottenere un risultato soddisfacente a meno che non si è chiari nella domanda, una domanda alla quale si può solo rispondere SÌ o NO. Suggesto di rileggere bene la questione altrimenti rischiate di arrabbiarvi qualora la risposta risulti eterogenea. La pratica è la chiave di ogni cosa. Non si può essere un grande pianista senza pratica. Più è importante il pianista più sono le sue ore di pratica – ore e ore con quelle noiose scale – “Bonk, Bonk, Bonk”.

La stessa cosa è con il pendolo, è necessaria moltissima pratica finché non riuscirete a farlo per istinto. Potete fare pratica con le lettere, con i metalli ecc.

Il solo modo di arrivare al successo – la pratica.

C'è un altro punto che vorrei menzionare e mi aspetto che a questo rispondano le normali regole della cortesia.

E' molto, molto importante che dopo l'uso stringiate il pendolo nelle vostre mani e le portiate alla vostra fronte e, solennemente, ringraziate Giorgio o Giorgina per avervi assistito nella lettura: "Grazie" tre volte, non dimenticatelo perché, se non seguite le regole secondo i principi elementari della educazione, potreste, da quel momento, non ottenere una risposta per due/tre volte. Ricordate, il vostro ringraziamento deve essere ripetuto tre volte come lo è stata la vostra richiesta.

Qualcuno – dice – che io non spiego bene la posizione in cui un povero individuo dovrebbe stare quando sta sintonizzando il pendolo su un mucchietto d'oro o su una vecchia moneta d'argento tra i piedi. Allora, prendete il vostro pendolo d'oro, o d'argento, o di latta, o di piombo, o di rame e mettetelo sulla terra tra i vostri piedi! Mantenete una posizione eretta con la vostra spina dorsale dritta e la mano sinistra lungo il fianco. Ora, alzate la vostra mano destra in modo che l'avambraccio sia parallelo al suolo e giudicate se questo è un metodo conveniente – appoggiando il gomito contro il fianco eviterete di barcollare e di far tremolare il pendolo e sarete in grado di capire ciò che Giorgio vi dice –

Tuttavia, la cosa principale naturalmente è – tenete il vostro braccio ad una distanza conveniente per voi e per il pendolo. Questo è tutto.

SVILUPPANDO LE TUE LATENTI ABILITA' OCCULTE

Alcune persone, mi hanno chiesto la ragione per la quale hanno dei problemi nel fare alcune delle cose che ho descritto nei miei libri – come viaggi astrali, o l'uso del pendolo. Se trovate delle difficoltà nel fare qualcosa, allora: siete certi, veramente certi, di voler fare quella cosa? Siete certi che non ci sia qualche ostacolo ad impedirlo – diciamo – un intoppo da una vita passata? Supponiamo che una persona – oh, non tu ovviamente! – sia stata una strega, nella vita precedente, e legata ad un palo e bruciata, oppure tolta di mezzo in qualche altro interessante modo, allora, quando ritorna in questa vita, con più o meno, un qualche interesse nell'occulto potrebbe avere qualche radicata paura la quale non appena “ricomincia” la fa sentire nuovamente legata al palo, oppure alla cima di una corda, e allora il suo Subconscio spinge sui freni e lei non progredisce.

Il solo modo di procedere se uno trova una reale difficoltà nell'affrontare un lavoro occulto è:

- A) **MEDITARE SUL PROBLEMA: VUOI DAVVERO,
SINCERAMENTE DESIDERI COMPIERE VIAGGI
ASTRALI O DIVENTARE UN CHIAROVEGGENTE O**

LEGGERE LE CARTE O ALTRE COSE IN QUESTO CAMPO?

- B) SE LO DESIDERI – SE PUOI DIRE SÌ – ALLORA CHIEDI A TE STESSO PERCHE’ LO DESIDERI – E’ NECESSARIO CHE PRIMA TU CHIARISCA TUTTI QUESTI PROBLEMI.

Un’altra cosa che devi chiederti, è se hai paura di lasciare il corpo e, nel caso specifico, se temi di non farvi ritorno. Hai forse paura che qualche entità ti attacchi una volta lasciato il corpo? Perché, in questo caso, ricorda che nulla di male può accaderti se non hai paura.

Se tu sei proprio sicuro di voler fare qualcosa nel campo dell’occulto, la cosa migliore è di riservare un certo tempo ogni giorno a questo scopo anche solo mezzora. Allora, immagina fortemente di fare quello che tanto desideri così da riuscire a scavalcare il Subconscio perché tu vuoi uscire nell’astrale, allora, il Subconscio aprirà, metaforicamente, il cancello e tu sei libero.

Il Subconscio, è una sorta di idiota, un idiota di grado elevato, il quale obbedisce agli ordini letteralmente, così se qualche volta nel passato hai detto: “Gesù mio! Non farmi lasciare il corpo!” il Subconscio ubbidirà a quell’ingiunzione finché tu non riuscirai a sopraffare la traccia lasciata nella sua mente a rimpiazzare l’ordine obsoleto con un altro.

Ricorda che se pensi di non fare progressi, devi di questo esserne consapevole. Il mio fermo avvertimento è

di non preoccuparti se stai sperimentando ostacoli e difficoltà. Aspetta finché le cose non si sistemino da sole.

Quando molti anni fa studiavo il codice Morse, ne fui avvertito della “difficoltà”. Orbene, questa misteriosa difficoltà mi ha seccato finché non raggiunsi la velocità di ventitré parole al minuto e, malgrado i tentativi, non superai quella “difficoltà”. Fu una montagna sulla via del mio progresso verso la velocità.

Un giorno, lanciai, con un certo ardore, alcune parole impertinenti. In realtà dissi: “Oh bene, non riesco ad andare più veloce semplicemente perché non posso”. Più in là, nel giorno, mi sedetti alla chiave del vecchio morse e scoprii che potevo andare più veloce, quasi trenta parole al minuto. Avevo superato la difficoltà. Avevo provato troppo duramente! Così se hai dei problemi vuol dire che stai, probabilmente, provando troppo duramente. Se incontri degli ostacoli non andare avanti come un bulldozer, tranquillizzati, pensa ad altro e scoprirai che la strada della non resistenza ti consentirà di superare la difficoltà e resterai sorpreso del risultato.

QUAL'E' IL SIGNIFICATO DI TUTTO QUESTO?

Il Superio, non può di per sé desiderare di sperimentare la sofferenza, il piacere ecc... come noi le conosciamo su questa Terra; così è necessario per il Superio, un altro metodo per ottenere la conoscenza. Le persone, su questa Terra, sono semplici estensioni del Superio attraverso le quali può conseguire conoscenza. Facciamo un esempio: supponiamo che hai una borsa e, naturalmente, non puoi entrarci e vedere cosa c'è dentro. Ma, se puoi aprirla abbastanza da infilarci una mano, la tua mano, che è l'estensione dei tuoi altri sensi, puoi sentire le cose nell'interno della borsa e riferire al cervello quello che c'è. Quasi nello stesso modo, il Superio guadagna esperienze mediante le sue estensioni che sono gli esseri umani. Quando il Superio ha ottenuto sufficiente conoscenza, quando è così avanzato da non desiderare ulteriore conoscenza nel ciclo terreno, allora chiama alla sua dimora tutte le sue estensioni che sono gli esseri umani che tornano ad unirsi al Superio divenendo una sola unità che è l'ultima forma di esistenza poiché, ciascuna parte dell'entità, esiste in rapporto con l'altra parte.

Avete sentito parlare delle anime gemelle – sul piano terrestre, per queste anime è impossibile incontrarsi – ma quando fanno ritorno al Superio si

riuniscono formando un perfetto intero, vivendo in uno stato di grandissima felicità – finché il Superio non decide che esiste una più elevata forma di conoscenza sulla quale investigare. Quindi, il Superio, invia le sue marionette (estensioni), non sul piano terrestre ma su un super-piano e l'intero ciclo ricomincia da capo. Le marionette, raccolgono informazioni attraverso un periodo che per noi sono eoni di tempo, poi, ancora una volta, quando sufficienti esperienze o conoscenze sono state raccolte, il Superio richiama a sé le sue marionette e le anime gemelle sono di nuovo insieme in uno stato di gioia ancora più grande.

Il Karma, è di vitale importanza per noi tutti e nei miei libri avete l'opportunità di saperne il significato. In breve, se fate qualcosa di male dovrete pagare per il male fatto. Se fate del bene è con il bene che sarete ripagati. Come ho detto prima, è come un conto bancario.

Voi siete come dei bottegai sui cui scaffali avete le cose buone e le cose cattive. Se vendete della buona merce verrete ripagati con della buona merce, se vendete delle cose cattive verrete ripagati con il vostro scoperto.

Adesso, sia ben chiaro questo: qualsiasi cosa facciate non necessariamente e automaticamente deve avere effetto su un'altra persona o creatura; dipende interamente dalle circostanze. Se, per esempio, prendete un pugnale e lo conficcate in una persona per compiere una buona azione, allora, in questo caso, il Karma non è contro di voi.

Se voi fate qualcosa che ha un effetto, un cattivo effetto, su una persona mai vista e conosciuta, un effetto che voi certamente non prevedevate, allora non dovrete ritornare per ripagare quella persona.

Ogni cosa che noi facciamo in questa vita avrà una ripercussione non soltanto nella prossima vita ma anche nei mondi astrali.

Molte persone, lasciano questa Terra con la ferma, assoluta, infrangibile convinzione che soltanto la loro religione è quella vera.

Questi poveri individui, non potranno essere assistiti dagli "AIUTANTI" finché non si frantuma la pura apparenza del credo di una vita. Supponiamo che una persona sia un fervente cattolico che crede negli angeli e nei diavoli e tutto il resto della pantomima allora, quando si trova dall'Altra Parte, vede i cancelli di perle, vede un vecchio individuo con la barba ed un enorme grande libro nel quale, pensa, siano registrati tutti i peccati.

Ogni cosa è predisposta per quello spettacolo che i buoni, ignoranti Cattolici vogliono vedere.

Così, uno vede gli angeli che sbattono le ali, vede le persone che, sedute sulle nuvole, suonano l'arpa e, per un certo tempo, è abbastanza soddisfatto perché pensa di aver raggiunto il Paradiso. Ma, piano, piano comincia ad albeggiare ed egli si rende conto che tutta questa questione non suona bene; la gente non vola al ritmo del battito delle ali ecc. ecc. Piano, piano si fa giorno sul nuovo arrivato il quale capisce che tutto ciò è spettacolo e

inizia a chiedersi cosa c'è dietro tutto questo, cosa c'è dietro il sipario, cosa dietro questo complesso predisposto, quali sono le cose reali e prima inizia a pensare nel giusto modo e prima vede crollare la facciata di quel assembramento Celestiale. Presto, verrà il tempo in cui non potrà restare appiccicato a quella pantomima e griderà per cercare l'illuminazione.

In un batter d'occhio, gli angeli con le ali battenti scemano, rapidamente i suonatori d'arpa, nella loro camicia da notte, seduti sulle nuvole, filano via ed altrettanto rapidamente i super addestrati e di grande esperienza – gli “AIUTANTI” – mostreranno ai nuovi risvegliati la realtà e non l'illusione. La realtà è di gran lunga superiore a qualsiasi illusione. E' davvero triste, come tante persone che vedono certe immagini nella Bibbia le scambiano per Vangelo.

Non è importante a quale religione si appartiene se i seguaci credono fermamente nelle leggende, diciamo pure nelle fantasie, di quella religione e allora, quanto detto, è ciò che vedranno quando lasceranno questa Terra per entrare nel piano astrale.

Quando il nuovo arrivato scopre la natura del mondo in cui si trova allora, possiamo dire, che è entrato nella nuova realtà e, da quel momento, inizia il suo cammino.

Entra nella Sala delle Memorie e là, in solitudine, accede in una stanza ed assiste alla sua intera vita. Ogni cosa che ha fatto, ogni cosa che ha provato a fare e ogni

cosa che ha voluto fare. Vede tutte le cose che gli sono accadute e tutte quelle cose che ha imparato. E lì, lui solo, giudicherà se la sua vita è stata un successo o un fallimento.

Lui, e solo lui, deciderà se sarà il caso di tornare in “collegio” e ricominciare daccapo l'intero corso con la speranza che, questa volta, gli esami abbiano un risultato migliore. Non c'è una madre o un padre o l'amico migliore accanto a voi a vergognarsi per quelle cose che avete sbagliato. Sarete soli, interamente soli, più soli di quanto lo siete mai stati: giudicherete voi stessi.

Non ci sono diavoli o Satana che aspettano con le code frementi, che vomitano fuoco e che vi infilzano con il loro forcone e, come per tutte le fiamme, costoro non fanno mai uso di certe cose per il riscaldamento centrale!

Ci sono molte persone che arrivano su questa Terra e molte, molte persone che nascono su questa Terra e molti sono coloro che investigano chiedendosi la ragione di questo.

La risposta è che la Terra è soltanto un puntino di polvere in mezzo a bilioni di puntini di polvere ma, quando la gente mi domanda perché la popolazione della Terra aumenta continuamente, io rispondo la verità. Io rispondo che molte persone vengono sulla Terra da altri più nebulosi piani di esistenza.

Ci sono individui che giungono su questa Terra da un mondo a due dimensioni, ed iniziano i loro cicli di esistenze in questo mondo tridimensionale che noi

chiamiamo Terra; e sempre ci sono moltissime persone in arrivo poiché questa Terra diviene sempre più qualificata come scuola di durezza. Lo scopo di questo Pianeta, sapete, è di insegnare le avversità, come sopportarle e come superarle.

Le persone, non vengono su questa Terra per trascorrere un periodo di gioia ma per imparare a trasmettere al Superio ciò che si è appreso.

Dopo questo mondo, c'è il piano astrale e dal piano astrale, a tempo debito, uno nasce su piani più elevati e differenti finché, alla fine, l'entità, pienamente evoluta, si unirà al Superio.

E' così che cresce il Superio, e quando sarà cresciuto abbastanza deciderà che c'è ancora molto da imparare.

Per questa ragione, nuove anime sono posate su qualche mondo e l'intero processo dei cicli della vita inizia nuovamente.

Ogni volta, quando le anime hanno completato i loro cicli, tornano purificati al Superio, il quale diviene più grande.

Spero di aver risposto ad alcune delle vostre domande. Certo, ce ne sono molte che non possono trovare risposta nel corso di questa vita; questo è il grande mistero della nostra esistenza.

Certe cose, anche a volerle sapere, non avrebbero significato, mentre siamo sulla Terra. Ad ogni modo, siate confortati dal fatto che a dispetto di tutti i problemi che esistono su questo mondo – tutto è in realtà giusto.

Con l'amore ed il perdono verso l'un l'altro, noi possiamo fare di questo mondo, di questo universo, un luogo migliore.

Questo, io credo, sia la riflessione ultima del Creatore: Amore e Perdono conquistano ogni cosa.

The Magic Presence



LA MEDITAZIONE

DI T.L. RAMPA

La traduzione è tratta dal suo L.P.

Qui è T.L. RAMPA che vi ripropone lo stesso argomento per il quale molti di voi mi hanno scritto; un argomento molto popolare: la Meditazione.

Cosa pensate quando sentite la parola Meditazione? Forse pensate la stessa cosa di un povero individuo che, mezzo nudo, siede in contemplazione sopra un sedile di chiodi in un atteggiamento alquanto bizzarro? Sulla parola Meditare il dizionario dice: pianificare con la mente, ideare, esercitare la mente mediante la contemplazione. Come vediamo anche il dizionario può sbagliare; infatti, la Contemplazione segue la Meditazione.

Quando meditate ed avete ottenuto tutte le informazioni di cui avete bisogno, allora contemplate la cosa che avete appena scoperto. Ma la Meditazione è molto di più di un atteggiamento fisico, è molto più che sedere nella stessa contorta posizione del nostro povero individuo. La Meditazione è una condizione spirituale, una disciplina spirituale, un esercizio spirituale.

Ma, aspettate un momento prima di iniziare !

Perché volete meditare? Qual è il vostro vero scopo? A meno che il vostro intendimento non sia sincero, a meno che non abbiate un sincero interesse, potreste trovare difficile conseguire il giusto grado di Meditazione. La corretta

Meditazione è una disciplina spirituale che porta in buona salute la mente di una persona. Infatti, se meditate in modo corretto, non soffrirete di malattie o d'affezioni mentali. La Meditazione dona tranquillità, pace interiore e padronanza di sé.

Meditazione? Certamente! Questa libera la strada dai pensieri che a forza molestano la mente. Un altro aspetto della meditazione è che se uno medita in un certo modo, diventa consapevole di tutto quello che c'è da sapere nei riguardi di una certa cosa.

Osservate un fiore, prendete nelle vostre mani il suo stelo. Adesso spingete oltre il vostro sguardo fate regredire il fiore, guardate la gemma e prima della gemma, osservate il suo gambo ed il fusto.

Scendete con il vostro sguardo ancora più in basso e guardate le sue radici, vedete i fili d'erba?

Essi scendono nella terra e portano nutrimento dal terreno. Ancora più in là, riuscite a vedere il seme che ha dato la vita alla pianta? E molto, molto più in là, scorgete il seme che generò la pianta ancora prima?

Si può meditare e configurarsi i genitori della pianta e i suoi nonni, ma dovete essere certi di non confondere la Meditazione con la concentrazione poiché nella Meditazione non bisogna concentrarsi.

Forse, a questo punto dovrei fare chiarezza sulla questione.

Io dico: "Meditate su questo, meditate su quello." Allora voi, ragionevolmente, rispondete:

“Ma in che modo? L’uso della parola Meditazione non spiega come comprendere una cosa!”

D’accordo! Vediamo cosa si può fare insieme, che ne dite?

Osservate questa rosa tutta in fiore, considerate i suoi petali ed esaminateli con attenzione. Vedete cosa accade alle sue nervature, alle sue arterie, ai suoi capillari che assorbono il nutrimento dalle parti più lontane di ciascun petalo e di ciascun ramo. Spingete più in là il vostro sguardo, osservate più profondamente, lasciate che la vostra consapevolezza si plachi. Fate che il vostro subconscio si elevi affinché le visioni interne percepiscano la rete formata dalla cellulosa.

Penetrate la struttura della foglia come il più splendido merletto fiammingo: delicato intricato con i suoi fili che hanno tessuto una rete, piccole gabbie racchiuse in una cornice composta dallo scheletro della cellulosa della foglia e dal petalo del ramo. Osservatene il colore, le macchie, la colorazione. Mettete da parte i ragionamenti, il cosiddetto razionale che è il peggior nemico dell’uomo. I pensieri dell’uomo; questo e quello significano qualcos’altro e, troppo spesso, giungono risposte sbagliate. Così si consente alla ragione di cedere ed al vostro atto di volontà di arrendersi.

Prima di iniziare questo esercizio meditativo dovrete aver detto, molto fermamente, al vostro subconscio: “Io mediterò su...(qualsiasi cosa sia, diciamo una rosa).” Allora: “Mediterò profondamente su questa rosa e la mia consapevolezza non si intrometterà, i miei pensieri non si intrometteranno, il mio

subconscio s'imporrà donandomi la percezione della realtà cosmica".(ripetete 3 volte)

Quando voi dite osservo la rosa o la foglia e la sua struttura, voi siete nella posizione di vedere con la vostra coscienza cosmica la quale è come se fosse tornata indietro attraverso le pagine di un libro sulla natura; è la vostra consapevolezza che sta scemando. Quindi, con il vostro subconscio, che è i 9/10 di voi su questa terra, ripercorrete questi affascinanti pezzi di storia perfezionati dalla natura.

Questa è una faccenda la quale sta nell'innata conoscenza di chiunque prende in seria considerazione la Meditazione. In siffatta condizione, diverrete simili ad una pianta che dispone le sue gemme per la fioritura. Così, anche voi nella Meditazione siete pronti a sbocciare in questa raffinata conoscenza e, quando ciò avverrà, la conoscenza della tecnica meditativa sarà in voi con chiarezza come automaticamente vi è giunta la conoscenza del camminare, del respirare e del parlare.

Ma come ho detto dopo la Meditazione segue la concentrazione; però se lasciate alla concentrazione d'imporsi mentre state tentando di meditare scoprirete che la concentrazione bloccherà la Meditazione. Quando avete meditato ed avete scoperto tutto quello che c'è da scoprire su alcuni oggetti sedetevi comodi e pensate a questi oggetti; cioè quando la Meditazione è finita la contemplazione ne prende il posto. Pensate al tramonto contemplatene il processo.

Contemplate l'apparente scomparsa del sole all'orizzonte quando ancor più riluce attraverso gli strati densi dell'aria. Contemplate i suoi raggi filtrati dagli spessi strati dell'atmosfera.

Contemplate il vorticare del pulviscolo e dei gas nella densa atmosfera. Contemplate come l'alternarsi dei colori e della luce danno luogo a quei gloriosi tramonti che tanto hanno entusiasmato i poeti.

Ma niente da fare con la contemplazione, ora siamo più interessati alla Meditazione. Molte persone dicono che vanno a meditare ma, in realtà, pochi realizzano cosa in realtà sia la vera Meditazione. Dicono che si apprestano a meditare, ma qual è la loro riflessione quando si siedono? Alcuni pensano alle cose e le cose girano come in una spirale nelle loro teste ed essi diventano sempre più confusi e la Meditazione si fa una brutta nomea. Ma questa non si chiama Meditazione! Pensare alle tante cose non è meditare!

La Meditazione vuole che si facciano alcune cose. Ci sono certe condizioni senza le quali meditare è piuttosto difficile. Ci si deve isolare dalle influenze esterne. Considerate i fili elettrici di casa vostra; questi portano corrente al forno della cucina e in tutte le stanze. Questi fili sono stati accuratamente isolati l'uno dall'altro, diversamente, vi sarebbe il pericolo di un corto circuito che procurerebbe alla casa un incendio o la farebbe saltare in aria.

L' elettricità sceglie sempre la linea più breve o quella di minore resistenza. L' elettricità in un posto sbagliato o in un luogo dove non si desidera è del tutto inutile.

E' la stessa cosa di quel potere chiamato Meditazione, proprio la stessa cosa! Dobbiamo salvaguardare l'energia contenuta nel processo meditativo. Dobbiamo proteggerci dagli influssi esterni i quali sono capaci di inibire le nostre forze. Allora è bene avere il nostro angolo privato ove meditare ed una tonaca che ci copra dalla testa ai piedi, qualcosa simile alla veste di un monaco. Tra l'altro quest'ultima cosa è una delle ragioni per cui un monaco indossa una siffatta veste.

Date un'occhiata alla pagina 153 del mio libro - Capitoli di Vita - Qui c'è un disegno che può darvi una qualche idea della veste per meditare.

La veste potete farla voi stessi, è facile! Fatela in cotone o in seta nera, non in nylon che non si addice alla condizione della Meditazione. Deve essere in fibra naturale e deve essere nera abbastanza lunga da avvolgervi completamente lasciando scoperta solo la bocca per non soffocare. Questo aiuterà grandemente il processo della Meditazione. Allora trovatevi un posto tranquillo dove nessuno può entrare per disturbarvi. Un luogo silenzioso, debolmente illuminato e nulla che possa distrarvi. Quando siete pronti per Meditare, scegliete la posizione più comoda, non è necessario che incrociate le gambe o stiate dritti su di un piede e tenete l'altro per aria. Sedete confortevolmente in modo da non essere presi da crampi. Se pensate di stare meglio distesi senz'altro

distendetevi. La posizione che si adotta non ha alcun peso sulla Meditazione e sulla contemplazione; ciò che conta è che siate isolati. Comunque pare che il tempo ci scappi via. Allora, questo è un buon momento di girare la facciata del disco; volete per favore?

Ecco, questa è la seconda parte della nostra conversazione sulla Meditazione. Prima però di cominciare dovete procurarvi degli incensi, non di quelli microscopici che finiscono prima che iniziate; sarebbe uno spreco di denaro. Acquistate bastoncini d'incenso che abbiano la durata della vostra Meditazione. Un incenso a sinistra ed uno a destra, accendeteli e soffiare sulla fiamma in modo che il fumo s'innalzi mentre l'incenso si consuma.

Quando state per iniziare, finché non sarete degli esperti della Meditazione sarà per voi più conveniente meditare sempre alla stessa ora e fare prima un piccolo esercizio; non di quelli in cui, tendendo le braccia e piegando le gambe, flettete sulle ginocchia. Niente di tutto ciò!

Questo esercizio consiste: prendete un bicchiere sul quale non vi siano incisioni o disegni d'alcun genere, riempitelo fino all'orlo con acqua fredda e pulita tenetelo tra le vostre mani in modo che le palme contornino il bicchiere e le dita siano allineate sul bordo. Per nessuna ragione le vostre mani devono oltrepassare il bordo del bicchiere. Dunque, sedete tranquilli tenendo il vostro bicchiere e, dopo qualche momento, fate un profondo respiro, trattenetelo per qualche secondo ed espirate rumorosamente.

-aaaRRRRaaa- non dovete sussurrarlo ma fatelo con forte tono di voce, certo non urlate al punto da far correre i vicini, ma abbastanza a voce alta poiché ciò si burla del vostro povero vecchio subconscio, il quale sembra aver preso un mucchio di botte.

Allora nuovamente, inspirate, trattenete il respiro per il tempo che ritenete giusto senza angosciarvi, espirate - aaaRRRaaa - ripetete per tre/quattro volte ed osservate come la forza magnetica mette a fuoco l'eterico del vostro corpo attorno al bicchiere d'acqua. Con la pratica, l'eterico mostrerà la vostra reale forza condensandosi, similmente ad una nuvola o al fumo bluastro di una sigaretta, sul bordo superiore del bicchiere. Fatelo per due o tre settimane. Quanto? Beh, dipende solo dalla vostra serietà. Se siete persone serie vedrete alcune delle vostre forze vitali apparire sull'acqua e quando ciò accadrà l'acqua muterà come l'acqua di soda. Le scintille e le bolle che vedrete giocare rappresentano la vostra *forza vitale*, le linee lampeggianti di luce, lo zampillio dei colori - dei vostri colori - i colori della vostra aura. Non abbiate fretta in queste cose, ne avete tanto di tempo!

Oggigiorno, la maggior parte della gente, particolarmente in USA, vuole tutto e subito. Beh, posso assicurarvi che una tale possibilità non esiste nella Meditazione. Allo stesso modo in cui non potete pretendere che un bambino o una bambina diventino istantaneamente un uomo o una donna. Non esiste una Meditazione istantanea! Se volete meditare dovete darvi da fare, non esiste una scorciatoia, non esiste un metodo

istantaneo di successo nella Meditazione. Otterrete se lavorerete; chiunque, se lavora, ottiene!

Adesso, tantissima gente mi ha chiesto di leggere qualcosa ad iniziare dalla pagina 155 del mio libro -Capitoli di Vita -Ecco qui:

- Programmate la vostra Meditazione attraverso uno schema o un orario ben definito.

Un'ottima idea sarebbe quella di fare uso di un rosario in modo da poter controllare i tempi della vostra Meditazione. Un rosario Buddista o il vostro stesso, anche se di diversa forma. Comunque, non ha importanza il metodo che usate quanto il rigido e severo controllo del tempo. Dovete meditare nella stessa stanza, alla stessa ora ed indossare la stessa veste meditativa. Iniziate col selezionare un pensiero o un'idea sedendo tranquilli davanti al vostro altare. Cercate di eliminare ogni forma di pensiero esterno, accentrate su voi stessi l'attenzione e meditate su ciò che avete deciso. Come iniziate a concentrarvi proverete dentro di voi una leggera scossa, è del tutto normale. Vuole dire semplicemente che il sistema sta funzionando.

SUGGERIMENTI:

1. Iniziate con una Meditazione d'amore. Inviare benevoli pensieri verso tutte le creature viventi. Se molta gente facesse altrettanto, allora, molti altri pensieri crudeli di altra gente verrebbero cancellati, consentendo a questo mondo di essere qualcosa di realmente differente.

2. Dopo aver meditato sulla prima parte, concentratevi ora su questa seconda parte: pensate a coloro che sono in miseria, in angoscia. Se voi pensate a costoro, voi veramente “vivrete” la loro tristezza e la loro infelicità e, al di là della vostra compassione, irradierete pensieri di comprensione e di solidarietà.
3. In questa terza Meditazione pensate alla felicità degli altri, rallegratevi per coloro che alla fine hanno raggiunto la prosperità e tutto quello che fortemente desideravano. Pensate a questa cosa e proiettate oltre i confini del mondo i vostri pensieri di gioia.
4. La quarta Meditazione è la Meditazione del male. Fate sì che la vostra mente mediti sull’immoralità e la malattia. Pensate a quanto è breve il piacere di un momento e quanto sia grandemente male il cedervi. Pensate alla tristezza che può essere causata con l’incoraggiare il male.
5. La quinta Meditazione è quella attraverso la quale si raggiunge la serenità e la pace. Meditando sulla serenità superiamo il piano della mondanità di questa terra, oltre l’odio ed al di là dell’amore sensitivo, poiché questo tipo di amore, che noi proviamo su questo mondo è, veramente, un meschino sostituto del grande reale. Nel meditare sulla pace non sarete più preoccupati dall’oppressione né dalla paura, né cercherete la ricchezza fine a se stessa, ma per ciò che, attraverso questa, potrete dare agli altri. Meditando sulla pace, guarderete al vostro futuro con la tranquillità e la

consapevolezza di chi fa del proprio meglio e vive la sua esistenza secondo il suo evolutivo.

- Coloro i quali avranno raggiunto un simile stadio, saranno chiaramente sul sentiero dell'evoluzione e potranno essere certi che il loro sapere e la profonda conoscenza di se stessi li scioglierà da quei vincoli che ancora li legano alla ruota della rinascita e della morte.
- Vi chiederete, forse, cosa arriva dopo la meditazione. Dunque, dopo la Meditazione viene la trance. Dobbiamo usare la parola - trance - non trovando un vocabolo più appropriato. In realtà, la trance è uno stato di Meditazione in cui il reale - voi - abbandona il corpo allo stesso modo in cui un autista abbandona la propria auto.

Adesso mettiamo da parte il libro e lasciate che vi dica:

la Meditazione può aiutarvi, la Meditazione può purificare la vostra vita e se meditate sul bene, sulla compassione e sulla pace, allora, la pace verrà, il bene verrà, la compassione verrà. Meditate sulla regola d'oro: "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te" -oppure- "Agisci come vorresti che gli altri agissero" Se pensassimo secondo questi principi, allora, non vi sarebbero più guerre o discorsi di guerra, né più bandiere, incomprensioni e rancori. Tutti gli uomini sono nati uguali nella Casa di Dio. Nel tempo a venire razze e colori non avranno più ragione di esistere.

A questo punto dovrete sapere qualcosa sulla Meditazione!

Così Io T.L.Rampa, vi faccio i miei migliori auguri per un vostro successo ed una vostra soddisfazione ed è nelle mie

speranze che tu sarai uno di quelli che, con i tuoi pensieri fermi e determinati, aiuterai la pace a tornare in questo nostro povero, tribolato mondo.

Arrivederci!

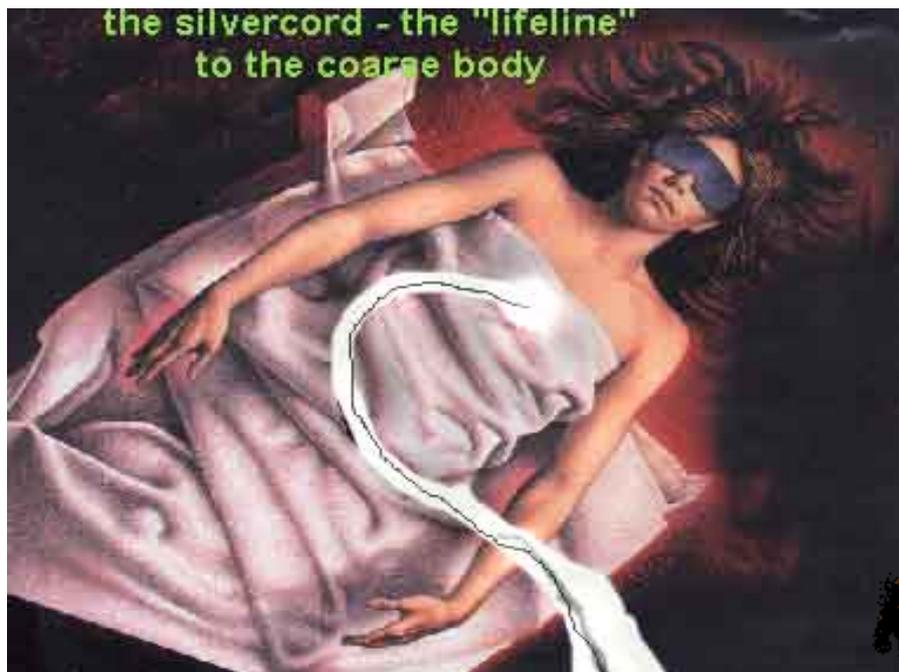
T .LOBSANG RAMPA

Lama del Tibet

**overself-contact in prayer
and meditation**



**the silvercord - the "lifeline"
to the coarse body**



Con questa cassetta il Dott. T. L.RAMPA insegna il miracolo della guarigione attraverso il potere della preghiera.

LA PREGHIERA come POTERE DI GUARIGIONE

Questo è un approfondimento sul potere della preghiera.

Tutte le religioni credono nel potere della preghiera eppure solo poche persone ne comprendono sostanzialmente il meccanismo.

Poche persone sanno perché la preghiera funziona per alcuni e per altri No.

La maggior parte degli Occidentali è convinta che i Popoli dell'Oriente non preghino neppure un idolo o che non preghino affatto; ambedue le cose sono errate. Ora, io vi dirò come rimuovere la preghiera dal regno del misticismo e della superstizione ed usarla a favore del vostro prossimo, giacché la preghiera è davvero una forza reale.

La preghiera è una delle forze più grandi di questo mondo se l'uso che se ne fa è quello giusto. Molte religioni ritengono, per loro credo, che ciascun individuo abbia un Angelo Custode che lo protegge; questo è vero. Ma, l'Angelo custode è il nostro stesso Io, l'altro Io che risiede dall'altra parte della vita. Pochissime persone possono vedere quest'Angelo mentre sono ancora sulla Terra e descriverne i dettagli. Ora, a quest'Angelo dobbiamo pure dare un nome: chiamiamolo, allora, Guardiano.

Costui, dunque, non possiede un corpo materiale simile al nostro e, pertanto, ha una sembianza spettrale. Certe volte, chi è sul “sentiero” può vederlo come una magra figura blu, di grandezza naturale, connessa al nostro corpo per mezzo della Corda d’Argento. Questa Corda che, pulsa e scintilla di vita, trasmette i messaggi dall’uno all’altro. Sebbene, questo Guardiano abbia un corpo inconsueto, Egli è in grado di fare le stesse cose che può il corpo terreno e molte altre cose che il corpo terreno non può. Per esempio, il Guardiano può con un corpo andare in qualsiasi parte del mondo. Egli è un Guardiano che compie viaggi astrali e riferisce al corpo fisico mediante la Corda d’Argento alla quale, per esigenze, è legato.

Quando pregate, voi pregate voi stessi, il vostro Io, il vostro Guardiano e se sapessimo pregare nel modo giusto, invieremmo le nostre preghiere attraverso la Corda d’Argento poiché la comunicazione di cui adesso facciamo uso è simile ad un cavo telefonico che, per la verità, è una linea difettosa tanto che dobbiamo spesso ripeterci per essere certi che il messaggio arrivi senza deformazioni.

Così, quando pregate, fatelo come se parlaste con una linea intercontinentale. Esprimetevi con assoluta chiarezza e pensate a ciò che state dicendo.

Le imperfezioni che dovrei aggiungere sono legate a questa terra, sono un tutt’uno con il corpo imperfetto che rivestiamo su questo mondo; il difetto non sta nel nostro Guardiano.

Pregate con semplicità, facendo attenzione che le richieste siano sempre positive e mai negative.

Abbiate cura di concepire la preghiera in modo assolutamente positivo ed assolutamente chiaro affinché non vi siano fraintendimenti. Ripetetela per tre volte.

Facciamo un esempio: supponiamo che abbiate una persona malata e sofferente ed è vostro desiderio fare qualcosa per lei; vorreste pregare per alleviare le sue sofferenze. Allora, dovete pregare ripetendo per tre volte esattamente le stesse parole; dovete visualizzare quella figura indistinta, incorporea che si dirige verso la casa di quella persona facendo il percorso che voi stessi fareste, entrare nella casa e tendere le mani sulla persona così da guarirla.

Tornerò su quest'argomento, ma prima lasciate che vi dica che dovete ripetere la cosa tante volte quante saranno necessarie e, se crederete, vi sarà un miglioramento.

Per quanto riguarda una guarigione completa, diciamo che se ad una persona hanno amputato una gamba, neppure mille preghiere potranno restituirgliela. Ma, se una persona è affetta da un cancro o altra grave malattia, questo può essere fermato. Certo, meno seria è la malattia più è facile guarire.

Abbiamo testimonianze di guarigioni nella storia di questo mondo. A Lourdes e in molti altri posti, vi erano dei Santi a guarire! Voglio dire che le guarigioni erano il riflesso dell'altro Io, del Guardiano della persona interessata in associazione con la fama della costante povertà del luogo, sebbene le banconote fossero al di sopra di forze più importanti. Lourdes è conosciuta nel mondo come il posto dei miracoli ove la gente si reca con la certezza di essere guarita. Molto spesso questa fede è trasmessa al Guardiano della persona; così la guarigione è assai facile. A

molte persone piace pensare che esiste un santo o un angelo oppure un'antica reliquia di un santo che guarisce ma, in realtà, ognuno guarisce se stesso. Se uno si mette in contatto con una persona con l'intenzione di curarla allora la guarigione avviene attraverso il Guardiano di quella persona.

Ogni cosa accade, come prima ho detto, per mezzo dell'Io reale che voi sarete quando abbandonerete quest'ombra di vita per entrare nella più grande realtà. Su questa Terra noi siamo portati a pensare che vivere sia la sola cosa che conta ma, no! Questo è il mondo dell'illusione, il mondo della sofferenza dove veniamo per imparare lezioni non facilmente imparate in quel mondo più gentile e generoso al quale ritorneremo.

Potete essere affetti da qualche invalidità, essere malati o mancare del desiderio di possedere una conoscenza esoterica; tutto questo può essere curato, può essere superato se credete che si possa e se realmente lo volete.

Supponiamo che abbiate un grande desiderio, il vivo desiderio di aiutare gli altri, volete essere un guaritore. Appartatevi allora nella vostra stanza privata, forse la vostra camera da letto, rilassatevi nel modo a voi più confortevole, preferibilmente con i piedi uniti e le dita delle mani intrecciate, non nella posizione in cui pregate. In questo modo proteggerete ed amplificherete la cavità magnetica del vostro corpo e la vostra Aura diverrà più forte e la Corda d'Argento sarà in grado di convogliare i messaggi con più accuratezza. Dunque, trovata la vostra più comoda posizione e la giusta condizione della mente, pregate.

Per esempio, potete dire: "Dammi il potere della guarigione affinché io possa guarire gli altri". (ripetete per tre volte).

Poi, mentre restate alcuni momenti nella vostra confortevole posizione, visualizzatevi come un'ombra fuori dal corpo e, come torno a ripetere, dovete visualizzare il percorso che farete per andare alla casa della persona malata. Immaginatevi, quindi, un corpo che compie quel percorso. Immaginatevi il vostro Super Io arrivare in quella casa ed essere alla presenza della persona che desiderate aiutare. Immaginate di tendere le vostre braccia, le vostre mani e toccare la persona. Immaginate un fluido di vita, di viva luce blu, capace di donare energia, che scivola lungo il vostro braccio, lungo le vostre dita e scorre dentro l'altra persona, ed infine immaginate la persona lentamente migliorare.

Con la fede e la pratica ciò avverrà; avverrà davvero! In Oriente questa è una pratica ordinaria. E' molto utile, posare la propria mano immaginaria dietro al collo della persona e l'altra sopra, con o senza contatto, la parte malata.

Dovete pregare voi stessi in gruppi di tre preghiere, tre volte al giorno (un totale di nove), ogni giorno finché non conseguite il risultato desiderato; se crederete ciò avverrà.

Tuttavia, lasciate che vi dia un importantissimo avvertimento: in questo modo, non si possono incrementare i propri beni personali. Nell'occulto, esiste un'antichissima legge la quale non permette ad una persona di pregare per i propri interessi. Non si può per se stessi a meno che non sia utile per aiutare gli altri, a meno che voi – sinceramente - non crediate che ciò potrà aiutare gli altri.

So di un caso realmente accaduto, in cui un tale che aveva un modesto reddito ed era in buone condizioni finanziarie, pensò

che se avesse vinto alla lotteria di stato Irlandese avrebbe aiutato il suo prossimo, sarebbe diventato un grande benefattore dell'umanità. Conoscendo un po', ma non abbastanza delle cose esoteriche, progettò ciò che avrebbe fatto ed avviò un programma dettagliato di preghiere. Pregò per essere il vincitore della lotteria Irlandese. Per due mesi restò inchiodato alla preghiera che recitò in gruppi di tre, tre volte al giorno - nove volte in tutto - e, come ampiamente previsto, egli vinse il dolce bocconcino, egli vinse il più grosso bottino di tutti i tempi. Alla fine ebbe i soldi che, però, gli diedero alla testa. Dimenticò i buoni propositi e tutte le promesse, dimenticò tutto eccetto che ora possedeva un'enorme somma di denaro e poteva fare tutto quello che voleva. Devolse i suoi soldi per appagare i propri piaceri.

Trascorse un breve periodo di grandi soddisfazioni, poi ogni cosa diventò sempre più difficile, la legge dell'occulto entrò in gioco ed egli perse ogni cosa, anche quelle cose che possedeva prima ed infine morì e fu sepolto in una fossa comune.

Vi ho detto questo perché comprendiate il giusto uso della preghiera, di non trarne personale profitto o fama di notorietà. Facendo buon uso della preghiera otterrete sulla Terra il più grande dei benefici, una forza così grande che se soltanto un esiguo gruppo di genuine persone si unisse per pregare per la pace, le guerre ed i pensieri di guerra svanirebbero.

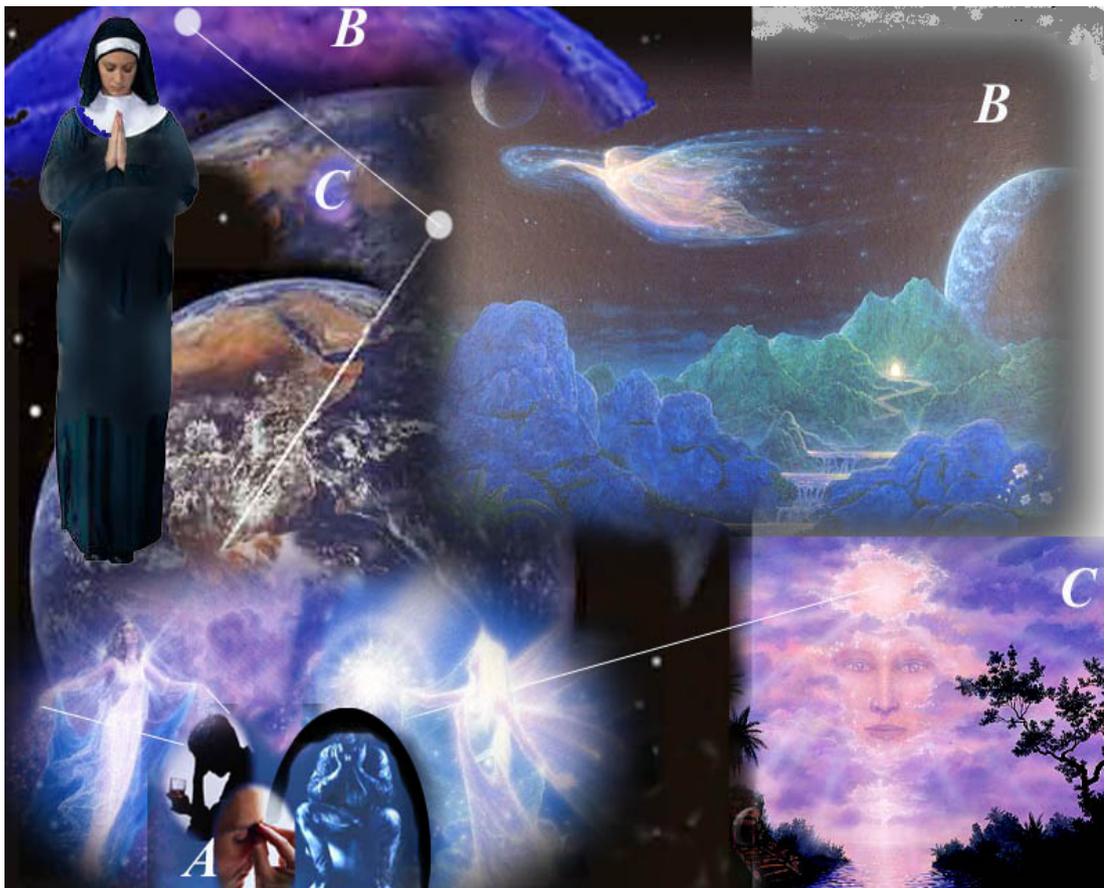
T.LOBSANG RAMPA

Lama del Tibet

La rosa canina sorride sotto il Sole e dona il suo profumo
alla brezza che passa.

Mama San Ra-Ab Rampa

La Preghiera



UNA PREGHIERA PER LA PACE

Dio padre, ascolta questa ardente preghiera.
Possano le genti di tutte le nazioni unirsi sotto la Tua cura
poiché la pace sulla terra e la salvezza degli uomini possono solo venire dalla Tua grazia,
e non attraverso le guerre, i missili e la ricerca spaziale.
Finché gli uomini non si renderanno conto che la guerra non è il Dio sovrano
e la pace non può giungere attraverso strategie e spade,
continueremo inutilmente a combattere come nei tempi passati.
Purtroppo siamo cresciuti ricchi e potenti, e così arrogantemente forti,
che non sappiamo umilmente chiedere "Dio mostraci dov'è che sbagliamo".
Noi crediamo totalmente nel potere delle cose fatte dall'uomo,
incuranti del grande potere di Dio il Quale è il Re dei Re,
ed abbiamo da Lui distolto lo sguardo per percorrere la via dell'egoismo.
Il potere dei soldi ed i piaceri sono gli dei che oggi noi serviamo.
La benefica terra verde, Dio ce l'ha donata per la nostra gioia e la nostra pace,
ma avidità, odio e paure stanno cercando di distruggerla.
Oh, Dio padre guida le nostre anime addormentate
Rinnova la nostra fede ed innalzaci verso mete più elevate.
Nell'imminente minaccia di una guerra concedici la guida del cielo.
Più che missili teleguidati il mondo necessita di uomini guida,
poiché oggi giorno nessun essere benpensante può restare indifferente
di fronte ad un mondo che lentamente va alla deriva,
senza avvertire dentro di sé un inconsapevole spavento
Per un futuro che si affaccia minaccioso.
Come le nuvole si raccolgono nel buio di un uragano e minacciano il cielo,
similmente l'uomo sa che non può nulla per tentare
di fermare l'uragano nell'esplosione della sua furia e della sua forza
Né può cambiarne o alterarne il corso distruttivo
Ma come si rivolge a Dio allora le sue ansiose paure vengono meno
poiché egli sa che aldilà delle nuvole c'è lo splendore dell'amore di Dio.
Come nel caos delle nuvole si raccolgono i pensieri confusi dell'uomo,
l'uomo sa che da solo non può trovare una risposta.
Dobbiamo riconoscere che ci troviamo di fronte ai problemi che l'uomo non ha mai risolto,
e malgrado gli sforzi di tutti i giorni la vita cresce sempre più difficile.
Se chiameremo il Padre per cercare l'assistenza divina
allora il nostro futuro ci apparirà più brillante e incontreremo meno resistenze.
Soltanto lo spirito può sciogliere molti nodi ingarbugliati
che si oppongono all'intelligenza e all'abilità delle mani e delle menti migliori del mondo.
Quando il nostro spirito si sarà redento, potremo materialmente sopravvivere
al nostro progetto per la crescita e il progresso che sempre abbiamo sognato.
Soltanto vivendo con fede ogni uomo può raggiungere la propria meta,
Poiché per sicurezza e salvezza siamo nati nell'interno dell'anima.
Più dai più ottieni.
Più in te c'è allegria e meno tristezza incontri.
Più agisci privo di egoismi
Più vivi nell'abbondanza.
Più dividi le tue cose,
Più hai cose per te.
Più in te c'è amore più scopri
che la vita è buona e le persone gentili,
poiché soltanto ciò che noi elargiamo
ci arricchisce giorno dopo giorno.
Così, se talvolta ci sentiamo afflitti e tante cose non vanno bene,
è solo perché Dio lavora in noi affinché il nostro spirito sia forte.

T. LOBSANG RAMPA
LAMA del TIBET

UNA PREGHIERA

Proteggimi dai pensieri del male.
Proteggimi dal buio della disperazione.
Nei momenti difficili fa che una luce si accenda nel buio che mi circonda.

Fa che ogni mio pensiero sia buono e pulito.
Fa che ogni mia azione sia rivolta al bene degli altri.
Rendi positivi i miei pensieri così che la mia mente sia più determinata.

Io sono il padrone del mio destino.
Come oggi penso così sono domani.
Aiutami dunque ad evitare tutti i pensieri del male.
Fa che io annulli tutti i pensieri che rechino dolore ad altri.
Fa che il mio spirito si elevi con me così che io possa facilmente ottenere il successo nei compiti che verranno.
Sono il padrone del mio destino.

COSÌ SIA.

T. LOBSANG RAMPA
Lama Del Tibet

3 volte prima di dormire a voce alta.

AL MIO “SUPER IO” IO PREGO

Fa che oggi e giorno dopo giorno io viva la mia vita nel modo prescritto,
controlla e dirigi la mia immaginazione

Fa che oggi e giorno dopo giorno io viva la mia vita nel modo prescritto,
controlla i miei desideri e i miei pensieri affinché io sia purificato.

Fa che oggi e tutti i giorni a venire io mantenga la mia immaginazione e i miei
pensieri
fortemente diretti sopra il dovere che deve essere compiuto in modo da ottenere il
successo.

Vivrò sempre la mia vita giorno dopo giorno
controllando immaginazione e pensiero.

T. LOBSANG RAMPA
Lama Del Tibet

3 volte prima di dormire a voce alta.